

LA PRECAUZIONE ZONA FILTRO

«Manteniamo una zona filtro dove vengono assistiti i pazienti le cui patologie necessitano di approfondimento»

LE RIAPERTURE TUTTO BENE

«Le riaperture sono state equilibrate, il resto lo ha fatto il senso civico dei forlivesi»



Ausl, stop ai test sierologici sul personale ospedaliero Ora via ai tamponi a tappeto

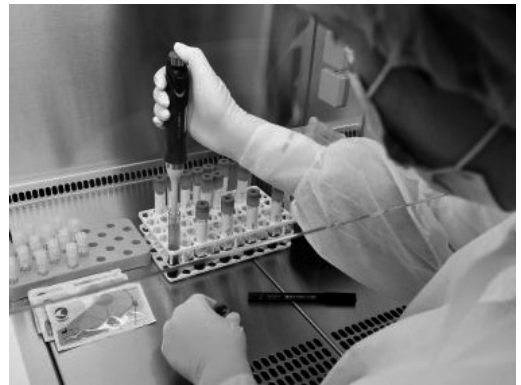
«Lo sviluppo delle immunoglobuline ha riguardato poco più del 5% dei nostri dipendenti in servizio»

FORLÌ

La sorveglianza sanitaria sul personale in servizio negli ospedali non cala, ma cambia approccio. Dalla prossima settimana parte un nuovo screening progressivo tra medici, infermieri, tecnici e ausiliari in servizio al "Morgagni-Pierantoni", ma non saranno più test sierologici, bensì direttamente tamponi naso-faringei per determinare eventuali casi di positività al nuovo Coronavirus. Quelli che ormai da settimane non si verificano fortunatamente più tra gli operatori sanitari, ma che restano sempre una minaccia incombente.

«Abbiamo da poco concluso il secondo giro completo di test sierologici tra il personale dei reparti della nostra struttura - spiega il direttore del plesso ospedaliero, Paolo Masperi -. Adesso sulla base delle indicazioni della Regione scatta la fase dell'accertamento attraverso i tamponi che ci accompagnerà nelle prossime settimane. Ovviamente anche se i casi accertati di positività sul territorio stanno costantemente calando, l'attenzione verso chi lavora nella sanità non deve scemare».

Facendo un passo indietro allo screening teso a ricercare anche tra medici e infermieri le tracce di contatti avuti con il virus e lo sviluppo degli anticorpi, due cicli di prelievi hanno dato risultati stati-



Una ricercatrice al lavoro sui test sierologici FOTO FABIO BLACO

« Il dato è basso
Siamo sì una
popolazione
circoscritta ma fuori
dall'ospedale
siamo cittadini
come tutti gli altri»

sticamente bassi. «Lo sviluppo delle immunoglobuline ha riguardato poco più del 5% del personale in servizio - afferma Masperi -. Il dato è obiettivamente basso, più di quanto mi aspettassi. Siamo sì una popolazione mol-

to circoscritta e selezionata che, pur agendo a stretto contatto con casi di infezione conclamata, ha sempre utilizzato al meglio tutti i dispositivi di protezione individuale e si è costantemente attenuta a una precauzione massima, però fuori dall'ospedale siamo pur sempre cittadini come tutti gli altri». Prima di trarre conclusioni, però, serve almeno un altro banco di prova. «Sarà interessante conoscere i risultati dell'indagine sulla sieroprevalenza avviata tra la popolazione: ci aiuteranno a valutare meglio le differenze, se ci saranno, tra noi operatori sanitari e la cittadinanza in senso generale». **EP.**



Paziente Covid al pronto soccorso durante il picco dell'emergenza FOTO BLACO

SOPPALCHI

SCALE

50%

ECOBONUS 2020
SCHERMATURE SOLARI
E RISTRUTTURAZIONI

VALPOR

Via Cartesio, 17
Zona Ind.le, Forlì
Tel 0543 724409
www.valpor.it

FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO

Gibus atelier

TENDE E STRUTTURE ESTERNE

FINESTRE

PORTE